



COME SI MUOVONO GLI ANIMALI

EPISODIO 2

◆◆ SCHEDA DIDATTICA ◆◆



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA
TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI



APULIA
FILM
COMMISSION
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE



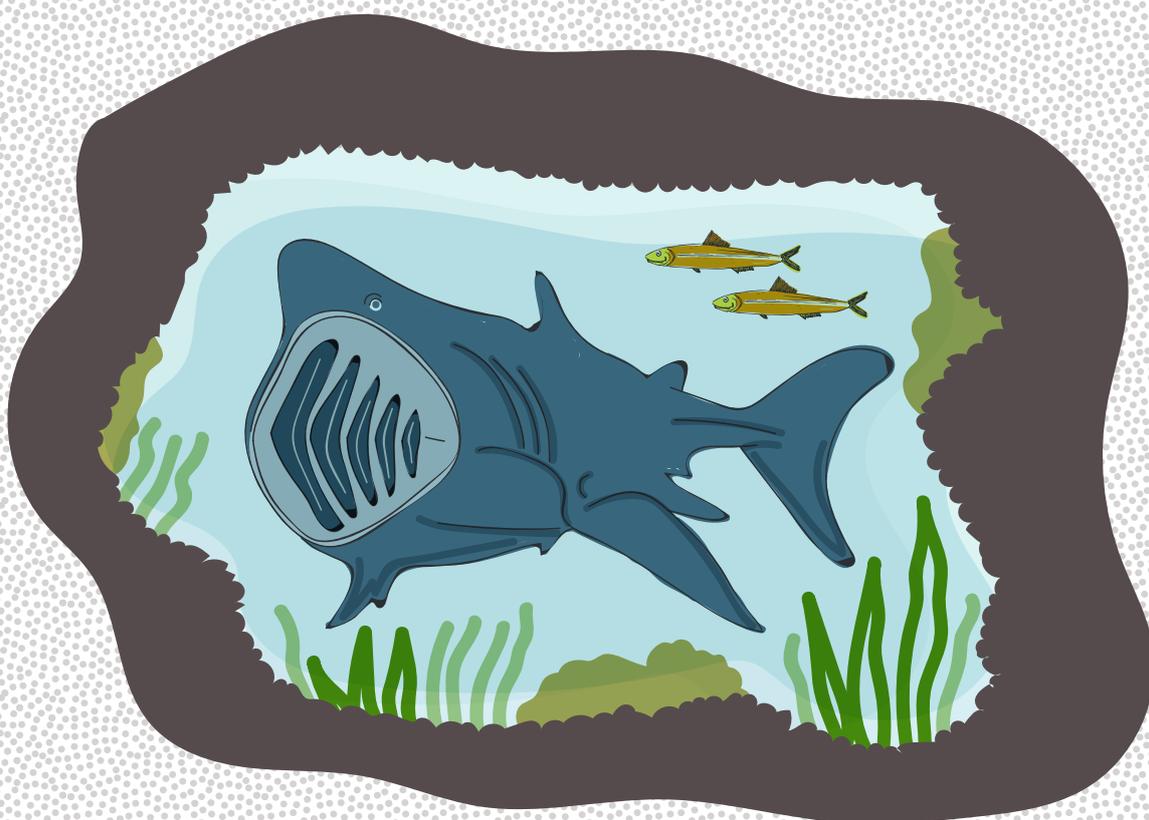
Museo
di Storia Naturale

IL MUSEO DI STORIA NATURALE

Continuano le storie da raccontare e le nuove scoperte da vivere al Museo di Storia Naturale di Foggia.

Vi ricordate cos'è la storia naturale? La storia naturale è la ricerca scientifica che studia gli esseri ed oggetti presenti in natura, come piante, animali e minerali, eseguita mediante l'osservazione più che tramite esperimenti scientifici. **I musei di storia naturale, a volte funzionano come delle "camere delle curiosità" e il nostro Museo si compone di varie sezioni tematiche**, ciascuna con sale espositive e depositi per la conservazione dei reperti, collocati in due edifici.

Vi ricordate cosa c'è al secondo piano? Ma certo che sì! Immaginiamo di tuffarci nel nostro mare e di fare una passeggiata sulla spiaggia... Nelle sale dedicate al mare è possibile scoprire la varietà di specie che popolano questo ambiente affascinante e misterioso. Potremo osservare le riproduzioni di tre diverse specie di delfini tipiche dell'Adriatico (Stenella, Tursiope e Grampo), le tartarughe marine, ma anche pesci e invertebrati. Vi ricordate il **diorama dello Squalo elefante** ? Il museo è dotato di una ricca collezione malacologica che conserva conchiglie terrestri, di acqua dolce e marine anche esotiche.



IL GRANCHIO

Ma nel nostro mare ci sono anche i granchi... quelli che vi piace tanto osservare durante le passeggiate sulla spiaggia. I granchi sono in particolare dotati di un robusto carapace e di due potenti chele, pertanto utilizzano quattro paia di arti per il movimento e le chele per difendersi e cibarsi. L'addome è ripiegato verticalmente ed è quindi nascosto. Molte specie sono notturne, quando la presenza di potenziali predatori è minore. La loro alimentazione varia da specie a specie e comprende animali, piante e carcasse.

In natura vive in buche che scava sulle spiagge che possono arrivare ad una profondità di circa 30 centimetri. Queste gallerie in genere hanno più di una via di uscita e sono costruite in modo tale che riescano a reggere ai continui movimenti dell'acqua dovuti alle maree oppure ai continui cambiamenti di livello che si hanno sulle rive dei fiumi.

PERCHÉ CAMMINANO LATERALMENTE?

Per muoversi agevolmente all'interno delle gallerie da loro scavate, senza l'intralcio delle chele. I granchi hanno ripiegato la "coda" (in realtà l'addome) dei crostacei sotto il corpo, in modo da essere più compatti, ovvero per nascondersi meglio sotto le rocce. La loro forma è quindi più "larga" che "lunga". Questo adattamento ha però messo le zampe su due "binari" molto vicini, che le rendono inadatte a procedere in avanti, come per esempio fanno le formiche, per citare altri artropodi molto noti, le quali hanno invece un corpo molto più "lungo" che "largo".



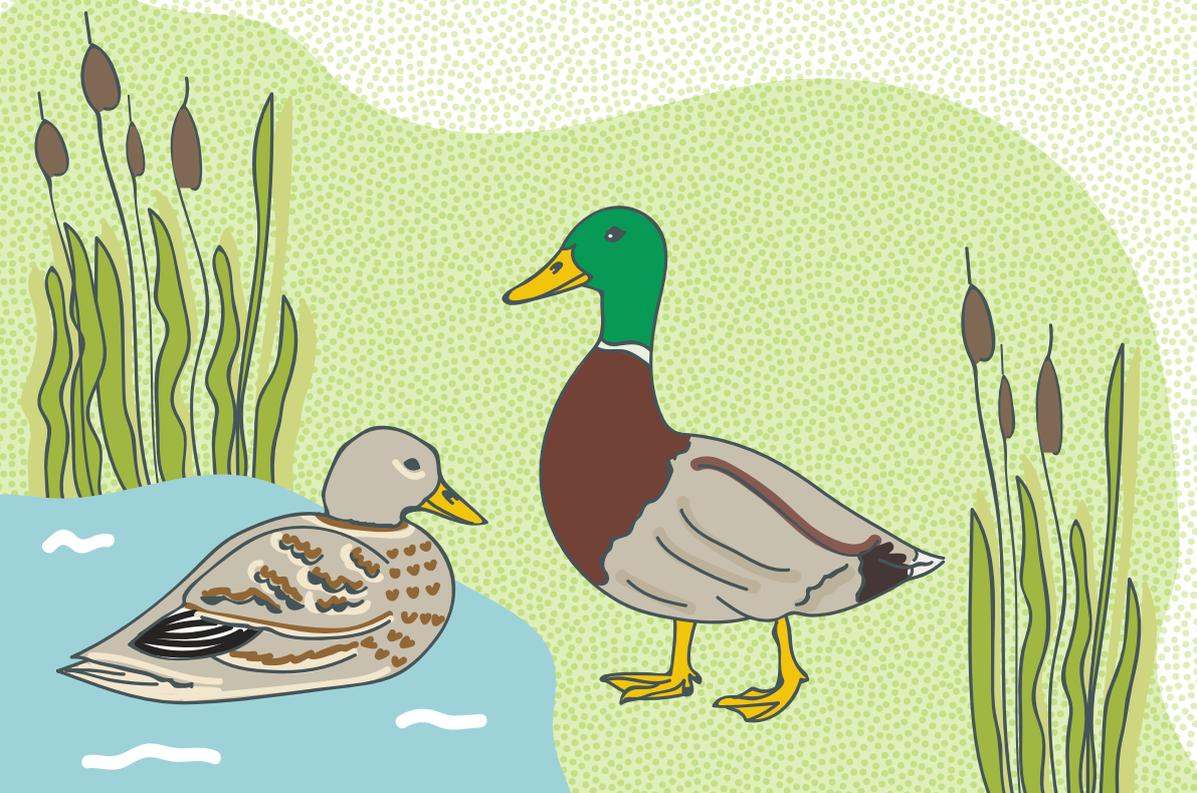
L'ANATRA

Torniamo al primo piano del nostro museo. Avete mai visitato il diorama delle zone umide? In mezzo alle cannuce di palude possiamo osservare le anatre selvatiche, soprattutto durante l'inverno, quando abitano con piacere i laghi e le paludi della nostra Capitanata. Ma spesso intorno alle fattorie ci sono anche dei piccoli laghetti abitati da rane e libellule e da anatre domestiche, dirette discendenti dei germani reali, cioè di quelle anatre selvatiche che spesso vediamo nei nostri corsi d'acqua. La parentela tra le due è molto stretta, e non è raro incontrare qualche incrocio tra l'anatra domestica e l'anatra selvatica. L'anatra è un'ottima ovaiola, produce ogni anno una quantità di uova pari a 10-12 volte il suo peso. Inoltre il periodo della muta del piumaggio, durante il quale la deposizione delle uova si interrompe è molto breve. L'unico problema è convincerle a depositare le uova nelle apposite cassette, sono talmente distratte che le fanno un po' dappertutto, rischiando di essere mangiate da cornacchie e topi. Appena nati gli anatroccoli si dimostrano subito robusti e resistenti al freddo.

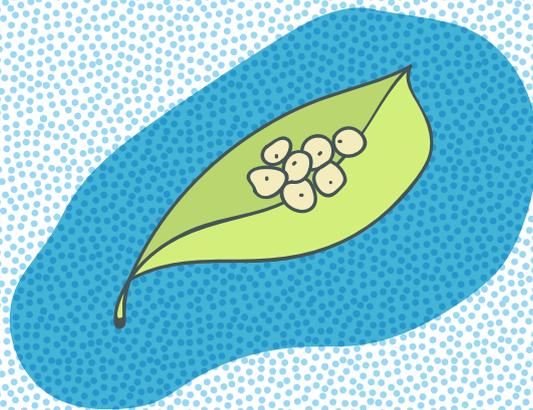
3

COSA MANGIANO?

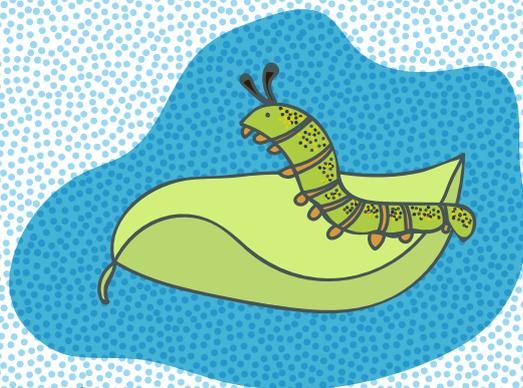
L'anatra è onnivora, si nutre sia di erbe sia di bacche acquatiche, sia di insetti, larve e molluschi. L'anatra libera i campi e giardini da larve e insetti nocivi in estate è un efficace strumento di lotta biologica alle zanzare, infatti fanno grandi scorpacciate di larve di zanzare negli specchi d'acqua. Per cercare il cibo si servono del loro becco seghettato sui bordi, con il quale afferrano e strappano grossi brandelli di vegetazione, anche sott'acqua.



La farfalla ha un corpo diviso in tre parti: capo, torace e addome; ha sei zampe, quattro ali e due antenne; la sua bocca sembra una piccola proboscide e serve per succhiare l'acqua e il nettare dei fiori. Quando la farfalla nasce è molto diversa da come sarà da adulta infatti passa attraverso una serie di cambiamenti: **la metamorfosi**. Le sue ali invece sono ricoperte da minuscole scaglie sovrapposte le une alle altre che creano dei bellissimi motivi colorati. La farfalla utilizza le ali per volare ma anche per comunicare con le altre farfalle attraverso i colori e i movimenti. Le ali delle farfalle non si muovono con un semplice moto di su e giù, ma ruotano continuamente. Inoltre al vertice del battito le ali delle farfalle si toccano e si separano improvvisamente, con un meccanismo definito "clap and flip", che genera una portanza ulteriore. Un'altra tecnica che usa la farfalla è quella di generare un vortice con le ali anteriori (le farfalle hanno infatti quattro ali) e utilizzarlo per trasportare in alto quelle posteriori.



LE UOVA



IL BRUCO



LA CRISALIDE



LA FARFALLA

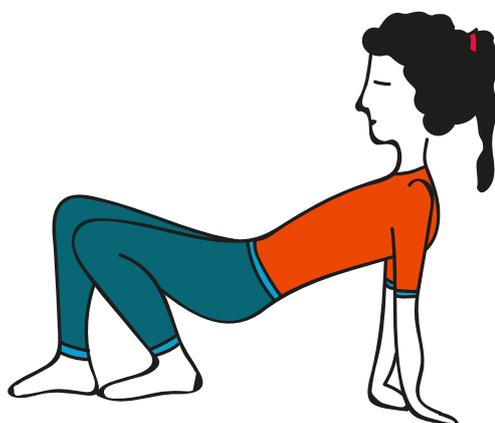
COME SI MUOVONO GLI ANIMALI

CHI PUÒ PARTECIPARE:

uno o più componenti della famiglia

1

il granchio:
siediti sul bacino, con le ginocchia piegate e i piedi competamente appoggiati a terra, porta le mani dietro di te, con il palmo rivolto verso l'esterno, solleva il bacino da terra e porta la tua mano destra e la gamba sinistra in avanti.



2

l'anatra:
porta i fianchi all'indietro, piega le ginocchia e porta il bacino il più vicino che puoi al terreno, senza sollevare i talloni da terra. Porta le mani di fronte a te per mantenere l'equilibrio e mantenendo questa posizione, cammina in avanti.



3

il bruco:
inizia da una posizione in piedi e appoggia le mani a terra, davanti ai tuoi piedi. Mantenendo i piedi uniti, fai un salto all'indietro, cammina con le mani all'indietro, verso i tuoi piedi. Una volta arrivato alla posizione di partenza ripeti i movimenti.



COLORA IL CUSTODE ANGELO

CORRI AL
MUSEO
FARE SCIENZA
CON LO SPORT



COME SI MUOVONO GLI ANIMALI?

LANCIA IL DADO!

RITAGLIA, COLORA GLI ANIMALI E COSTRUISCI IL DADO DELLE
CAMMinate DEGLI ANIMALI.

LANCIALO E GIOCA A IMITARNE LE ANDATURE!

